

I finalisti del 49° Premio «Acqui Storia»

di FEDERICA BALZA

LE GIURIE del Premio «Acqui Storia» hanno scelto i finalisti della 49° edizione del Premio, nato nel 1969 per onorare il ricordo della Divisione «Acqui» e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, ormai considerato il più importante premio letterario non soltanto italiano, ma anche europeo, per quanto riguarda la storia sui libri, alla televisione ed al cinema.

Questa edizione ha registrato, con 218 volumi il *record* assoluto di libri e di Case editrici partecipanti e anno dopo anno il Premio si conferma una meta ambita da Autori ed Editori, grandi, medi e piccoli.

«L'eccezionalmente alto numero di volumi partecipanti alle ultime edizioni, a fronte di una media di circa 30 delle prime 40 edizioni», ha dichiarato il Patron dei Premi «Acqui Storia» e «Acqui Ambiente» Carlo Sburlati, artefice di un eccezionale rilancio scientifico, culturale, mediatico, televisivo e mondano del Premio, «è la dimostrazione della serietà, dell'autorevolezza e della popolarità non solo italiana, ma europea di Acqui Storia.»

La Giuria della Sezione storico divulgativa, che annoverava 98 volumi in concorso ha scelto i seguenti finalisti: Pierluigi Battista, *Mio padre*

era fascista, Mondadori Editore; Oleg Chlevnjuk, *Stalin. Biografia di un dittatore*, Mondadori Editore; Benedetta Craveri, *Gli ultimi libertini*, Adelphi Editore; *Alessandra Nenci, Il diavolo zoppo e il suo compare*, Marsilio Editore; *Stenio Solinas, Il corsaro nero Henry de Monfreid l'ultimo avventuriero*, Neri Pozza Editore.

La Giuria della Sezione Scientifica su 61 volumi presentati ha selezionato: Giuseppe Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Rubbettino Editore; Enrica Garzilli, *L'esploratore del Duce*, Asiatica Editore; Luciano Monzali, *Gli italiani di Dalmazia e le relazioni italo-jugoslave nel novecento*, Marsilio Editore, Massimo Salvadori, *Democrazia. Storia di un'idea tra il mito e realtà*, Donzelli Editore; Vladimiro Satta, *I nemici della Repubblica*, Rizzoli Editore.

La Sezione del Romanzo Storico cui erano giunte 59 opere letterarie ha scelto questi romanzieri: Giorgio Ballario, *Vita spericolata di Albert Spaggiari*, Idrovolante Edizioni; Luigi De Pascalis, *Notturmo Bizantino*, La Lepre Edizioni; Kyoko Hayashi, *Nagasaki*, Gallucci Editore; Donatella Mascia, *Lo spione di piazza Leo-*

UN CONCERTO SOCIOLOGICO-CANORO

Un concerto sociologico-musicale quello che ha avuto quali protagonisti il Professor Antonio Saccà e il Maestro Mauro Restivo, alla chitarra. Saccà si è manifestato nelle inconsuete vesti di cantante, baritono, ma ha illustrato sociologicamente il repertorio. Si trattava prevalentemente di canzoni della tradizione classica napoletana, da *Era de Maggio* a *Torna a Surriento*, da *O' Marinariello* a *Santa Lucia luntana* e molte altre, delle quali Saccà, prima di eseguirle, ha chiarito l'epoca, il significato sociale: amore, specialmente, come felicità, abbandono, tradimento; ma anche la nostalgia di Napoli, le migrazioni, la guerra, la gioia del «sole» e dei luoghi... *Barcarolo romano* ha dato un cenno sulla canzone romana, spesso tragica, mentre *Tu che mi hai preso il cuor* si è proiettata nel romanticismo operettistico europeo. Il Maestro Mauro Restivo ha eseguito brani di «a solo» alla chitarra. Il pubblico, numerosissimo, talvolta, incontinentemente, faceva da coro. Organizzatore e animatore dell'incontro, Pericle Bellofatto.

C. V.

paridi, De Ferrari Editore; Mario Vattani, *Doromizu*, Mondadori Editore.

I finalisti delle tre sezioni sono stati elencati in ordine alfabetico e non in virtù delle preferenze ottenute.

Il Premio «Acqui Storia» nei quasi suoi cinquant'anni di storia ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è sostenuto dai suoi enti promotori la Fondazione «Cassa di Risparmio di Alessandria», massimo Ente finanziatore del Premio, la Regione Piemonte, la Fondazione «Cassa di Risparmio di Torino», il Comune di Acqui Terme, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione.

A fine settembre verranno resi noti i vincitori delle tre sezioni dell'«Acqui Storia», che prevede per ciascun autore un assegno di 6.500 euro, unitamente al Premio Speciale alla Carriera, alla proclamazione dei «Testimoni del Tempo» e al riconoscimento «La Storia in TV» quest'anno alla 14° edizione.

Le cerimonie di premiazione avranno luogo nella giornata di sabato 15 ottobre ad Acqui Terme al Teatro *Ariston* con la presenza delle reti televisive *Rai* e *Mediaset* e di altri *network* privati e degli inviati dei più importanti quotidiani e rotocalchi; le interviste ai vincitori saranno condotte da Franco Di Mare ed Antonia Varini di *Uno Mattina* di *Rai1*.

Negli ultimi anni hanno calcato il Teatro *Ariston* di Acqui Terme per ritirare i premi registi come Carlo Verdone, Pupi Avati, Pier Francesco Pingitore, il direttore di *Rai1* e *Rai sport* Mauro Mazza, Valerio Massimo Manfredi, Roberto Giacobbo, Mario Cervi, Giuseppe Vacca, Bruno Vespa, Vittorio Feltri, Giancarlo Mazzuca, Marcello Veneziani, Gabriella di Savoia, Maurizio Serra, Dario Fertilio, Gianpaolo Pansa, Claudia Cardinale, Massimo Ranieri, Franco Battiato, Franco Cardini, Mario Orfeo, Paolo Isotta, Pietrangelo Buttafuoco, Dario Ballantini, Gigi Marzullo, Piero Angela, Antonio Patuelli, Italo Cucci, Giuseppe Galasso e tanti altri.